

PROCEDURE E SCELTE METODOLOGICHE

Le registrazioni incluse nel progetto DiALeCTUS sono classificate in due categorie principali:

- **Fondi** - Registrazioni effettuate per scopi dialettologici in periodi diversi, archiviate su vari supporti come bobine, cassette, dischi e formati digitali;
- **Nuove Registrazioni** - Ottenute attraverso una campagna di indagine mirata alla mappatura dei dialetti calabresi. Queste registrazioni coinvolgono almeno sei parlanti per comune, suddivisi per sesso e fascia d'età, ai quali è stato somministrato un questionario dialettologico dettagliato (in allegato).

1. Schema metodologico di conservazione e restauro dei documenti sonori appartenenti alla categoria *Fondi*

1.1 Preparazione del supporto

L'analisi visivo-conoscitiva ha permesso di determinare lo stato di conservazione del supporto e delle sue componenti (custodia, flangia e attacco nastro nel caso di bobine, ecc.). Ogni componente è stato fotografato utilizzando una fotocamera Nikon Digital Camera D3400 con obiettivo AF-S NIKKOR 18-105 mm. Le immagini, salvate in formato JPEG, sono state allegate alla scheda tecnica supporto e registrazione (si veda un esempio in Tab.1).

SCHEDA TECNICA SUPPORTO E REGISTRAZIONE

Archivio di provenienza	
Supporto	
Tipo di custodia	
Marca custodia	
Testo e segni sulla custodia	
Testo e segni dorso custodia	
Testo e segni piatto porta bobina/ flangia/ sezione centrale del disco	
Anno di registrazione	
Note sul supporto	
Tecnica di registrazione	
Durata delle registrazioni	
Velocità di registrazione	
Numero tracce	
Note sul segnale	
Luogo di conservazione	

Tabella 1 Scheda tecnica supporto e registrazione

Le caratteristiche fisiche di ogni documento sonoro sono state identificate attraverso ricerche storiche sulle tecnologie utilizzate al momento della registrazione, per preservarne la *fedeltà storica*.

I nastri sono stati sottoposti a operazioni di controllo dello stato di conservazione mediante verifiche di avvolgimento/svolgimento a velocità controllata e accertamento della tenuta delle giunte e dei nastri leader in testa e coda.

Per i dischi, oltre all'analisi visiva è stato utilizzato un ingranditore per ispezionare i solchi e le eventuali anomalie.

È fondamentale considerare il degrado subito dal supporto nel corso degli anni e le cause del suo deterioramento, per scegliere il metodo di intervento più appropriato prima del riversamento. Le

problematiche più comuni che interessano nastri e dischi includono danni da eccessiva riproduzione (rotture del nastro o dei solchi del disco), elementi atmosferici come umidità e temperatura (l'idrolisi può indebolire il legame tra collante e substrato, causando la perdita irreparabile del contenuto sonoro nei nastri), polvere e cattiva conservazione, o deformazioni meccaniche (pieghe, ondulazioni, sovrapposizioni delle spire nei nastri e graffi o tagli nei dischi).

L'eventuale restauro può riguardare il supporto (custodia, flangia, attacco, nastro, disco), i documenti allegati (registri, appunti, diari) e la registrazione stessa (soprattutto nel caso della copia di accesso). Tutte le fasi di restauro e/o ripristino dei differenti supporti sono state documentate in un rapporto di restauro che farà parte del corredo documentario.

1.2 Trasferimento del segnale

La digitalizzazione è stata eseguita senza introdurre alterazioni soggettive o miglioramenti tramite interventi digitali di *signal enhancement*. Il riversamento conservativo si basa sulla riproduzione fedele del documento, includendo eventuali alterazioni non intenzionali e indesiderate, come i rumori impulsivi. Questi eventi indesiderati rappresentano informazioni secondarie fondamentali che possono contribuire alla ricostruzione della storia del documento.

È stata pianificata la modalità di digitalizzazione e individuata la strumentazione adeguata e necessaria per effettuare la conversione e il riversamento (in Fig.1 e in Fig. 2 è illustrato il processo di riversamento attuato per le bobine e per i dischi). Per le bobine, è stata eseguita un'analisi fisico-chimica per determinare la composizione elementare del nastro e impostare una corretta equalizzazione durante la riproduzione.

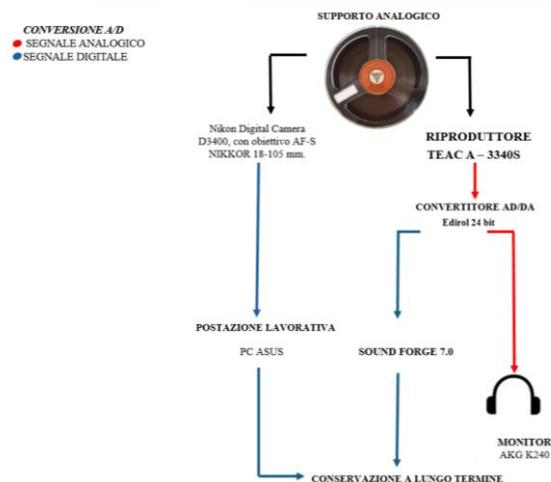


Figura 1 Il processo di riversamento attuato per le bobine

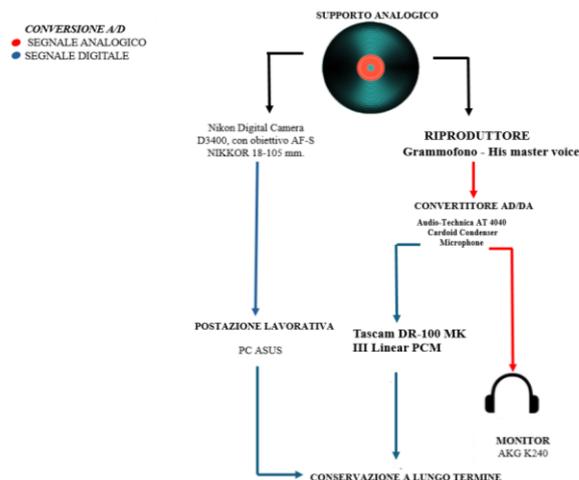


Figura 2 Il processo di riversamento attuato per i dischi

Le informazioni dettagliate sugli strumenti utilizzati sono riportate nella scheda tecnica riversamento (Tab.2) La scelta del riproduttore è conforme a quanto indicato nei punti 5.3.4.1 e 5.4.4.1 del documento “Guidelines on the Production and Preservation of Digital Audio Objects” dell’International Association of Sound and Audiovisual Archives (IASA TC-04).

SCHEDA TECNICA RIVERSAMENTO

Archivio di destinazione	
ID	
Strumento usato per la digitalizzazione	
Durata della registrazione	
Dimensione file	
Formato copia conservativa	
Frequenza di campionamento	
Quantizzazione	
Note	

Tabella 2 Scheda tecnica riversamento

Prima dell’avvio del processo, il riproduttore è stato tarato e controllato e le parti a contatto con il supporto sono state pulite (ad esempio, per il magnetofono, le testine e le guide in metallo sono state trattate con alcool isopropilico, mentre il *pinch roller* e le altre parti in plastica sono state pulite con acqua distillata). Questa operazione è stata ripetuta ogni due bobine. Per i dischi, la pulitura è stata effettuata con una spazzola di velluto, o, nei casi di maggiore deterioramento, con lavaggio in acqua distillata e il riversamento è avvenuto in una *camera silente Amplifon 2*2*, con *grammofono His master voice*, *microfono - Audio-Technica AT 4040 Cardoid Condenser Microphone* e *registratore Tascam DR-100 MK III Linear PCM*.

Il segnale è stato acquisito a una frequenza di campionamento di 44.100 Hz e una risoluzione di 24 bit, memorizzato temporaneamente come file in formato .wav su HDD. Il processo di digitalizzazione ha seguito gli standard IASA-TC 04. È essenziale per la conservazione dell’audio che i formati, i supporti e i sistemi tecnologici selezionati aderiscano a standard internazionali concordati, appropriati agli scopi di archiviazione previsti.

Nel caso alcune delle informazioni relative al documento originale non fossero disponibili, nella scheda tecnica supporto e registrazione viene lasciato uno spazio in bianco. Per determinare la velocità di scorrimento, qualora non indicata tra le informazioni contestuali, si è proceduto per via

percettiva. Se lo stesso nastro presentava registrazioni a velocità differenti, il riversamento ha previsto copie della stessa registrazione per ogni velocità riscontrata. Una volta effettuata la digitalizzazione e venuti a conoscenza dell'informazione contenuta all'interno dei supporti viene stilata una scheda registrazione (Tab. 3).

SCHEDA REGISTRAZIONE

ID	
Archivio di provenienza/ Donatore	
Raccoglitore	
Paese/ intervistato/ anno di nascita	
Argomenti trattati	
Note	

Tabella 3 Scheda di registrazione

Al termine della digitalizzazione, i supporti sono stati archiviati e disposti verticalmente in un ambiente stabile e controllato presso il Laboratorio di Fonetica dell'Università della Calabria.

1.3 Elaborazione dati

In conformità con quanto stabilito dall'International Association of Sound and Audiovisual Archives nel documento IASA-TC 03, riguardante la salvaguardia e la conservazione dei documenti sonori, ogni copia conservativa è accompagnata da tutte le informazioni secondarie, come schede, fotografie, liberatorie, registri e appunti, registri che ne garantiscono la completezza e l'autenticità rispetto alla registrazione originale.

La **copia conservativa** comprende:

- il file audio (in formato .wav);
- il corredo di fotografie della custodia e dei supporti prima di un eventuale restauro (in formato JPEG);
- la **scheda tecnica supporto e registrazione** che contiene metadati relativi al supporto analogico come l'archivio di provenienza, la tipologia del supporto, l'anno di registrazione, il testo e i segni presenti sul dorso, sulla custodia e sul piatto porta bobina o sezione centrale del disco, ecc. (si veda Tab.1);
- rapporto di restauro contenente le informazioni sugli eventuali restauri effettuati;
- il corredo di fotografie relative all'eventuale restauro effettuato (in formato JPEG);
- la **scheda tecnica riversamento** che contiene informazioni sul processo di digitalizzazione (si veda Tab.2);
- la **scheda registrazione** che conterrà le informazioni relative al contenuto di ogni singolo supporto (si veda Tab.3);
- copia in PDF dei documenti allegati come la liberatoria, il registro, il diario o gli appunti redatti dal raccoglitore.

2. Schema metodologico di conservazione dei documenti sonori appartenenti alla categoria *Nuove RegISTRAZIONI*

La categoria *Nuove RegISTRAZIONI* comprende registrazioni effettuate direttamente in formato digitale, eseguite su un minimo di sei parlanti per comune, suddivisi per sesso e fascia d'età (giovani fino a 30 anni, adulti 31-65 anni, anziani oltre i 65 anni). Per ogni comune della Calabria, è stato selezionato un campione rappresentativo per l'indagine. Nel caso di frazioni distanti o relativamente estese, sono state effettuate ulteriori due registrazioni. In alcuni comuni, non è stato possibile reperire persone corrispondenti alle caratteristiche prefissate, a causa dello spopolamento dei centri abitati. Questo rafforza l'importanza di effettuare nuove registrazioni per preservare il dialetto dei comuni calabresi prima della sua definitiva scomparsa.

2.1 *RegISTRAZIONI e mappatura dei dialetti calabresi*

Ai partecipanti viene richiesto di compilare un questionario anagrafico e uno linguistico (in allegato), entrambi approvati dal Comitato Etico di Ateneo (CEA). Il CEA fornisce l'analisi etico-giuridica delle proposte di ricerca e dei protocolli sperimentali sottoposti al suo esame, esprimendo pareri sui profili bioetici delle ricerche condotte da docenti e ricercatori dell'Università della Calabria. Per ogni intervista è stata ottenuta l'autorizzazione dell'intervistato. I dati personali forniti saranno utilizzati e trattati dall'Università degli Studi della Calabria nel rispetto dei principi di protezione della privacy, in conformità al GDPR (Regolamento UE 2016/679).

L'intervista si compone di una prima parte dedicata al parlato spontaneo, durante la quale il raccoglitore pone domande su cinque classi principali: Persone e società; Usi e costumi; Poesie e filastrocche; Preghiere e canti; Frasi, parole, parabole. La categoria "Usi e costumi" include sottoclassi come Cucina, Natura, Agricoltura, Artigianato, Giochi, Usi, Riti ed Eventi Festivi. Queste classi e sottoclassi sono utilizzate nella fase di etichettatura delle copie di accesso per ogni singola registrazione.

Oltre al parlato spontaneo, il questionario linguistico prevede la traduzione di frasi e parole in dialetto che riflettono le variabili dialettali fonetico-fonologiche, morfologiche e sintattiche delle diverse aree della Calabria, come descritto in Trumper et. al. (1989). Le registrazioni sono state effettuate con un registratore *TASCAM DR-100 MK III Linear PCM* (nella quasi totalità dei file audio), con segnale a 44.100 Hz e 24 bit, e memorizzate temporaneamente come file in formato .wav su HDD.

La **copia conservativa** comprende:

- il file audio (in formato .wav);
- la **scheda registrazione** (in formato PDF) contenente metadati quali: raccoglitore, paese indagato, intervistato, anno di nascita parlante (se si possiede), ID audio, argomenti trattati, data della registrazione, strumento usato per l'acquisizione, durata della registrazione, dimensione del file, formato, frequenza di campionamento, eventuali note (si veda Tab.4);
- copia in PDF dei documenti allegati come la liberatoria, gli appunti redatti dal raccoglitore e il questionario anagrafico.

SCHEDA REGISTRAZIONE (Nuove RegISTRAZIONI)

ID audio	
Fonte/progetto	
Paese	
Data registrazione	
Raccoglitore	
Intervistato	
Anno di nascita intervistato	
Argomenti trattati	
Strumenti usati per l'acquisizione	
Durata	
Dimensione file	
Formato	
Frequenza di campionamento	
Quantizzazione	
Note	

Tabella 4 Scheda di Registrazione

3. Denominazione File Audio

Ogni registrazione digitale o digitalizzata è stata denominata con un identificativo univoco e persistente che permette di organizzare i file secondo una struttura multi livellare e relazionale. L'ID prevede innanzitutto il nome del progetto e della sezione svolta. Nella sezione *dialetti calabresi*, dato che si tratta di interviste dialettologiche, le registrazioni sono state indicizzate per comune per facilitarne la ricerca. Successivamente, è stata aggiunta una sigla che identifica le diverse categorie di registrazioni: **F** per i *Fondi* (seguita dal cognome del donatore, ad esempio FFalcone per il fondo Falcone, FRensch per il fondo Rensch, o FLabfon per il Laboratorio di Fonetica dell'UNICAL ecc.) e **NR** per le *Nuove RegISTRAZIONE*. Per quest'ultima categoria è stato aggiunto un numero progressivo in base alla data di acquisizione.

Di seguito le regole per l'assegnazione degli ID alle copie conservative:

Copia Conservativa Fondi

NomeProgetto_NomeSezione_Comune_F(cognome donatore)_nr.supporto

Esempio: DIALECTUS_DialettiCalabresi_Corigliano_FRensch_02

Copia Conservativa Nuove RegISTRAZIONI

NomeProgetto_NomeSezione_Comune_NR_nr.registrazione

Esempio: DIALECTUS_DialettiCalabresi_Casabona_NR_000233

Allegati



AUTORIZZAZIONE ALL'USO DELL'INTERVISTA

Io sottoscritto/a _____, nato a _____,
il _____, residente in via _____, Città
_____, provincia _____
in qualità di persona intervistata,

AUTORIZZO

il prof. Luciano Romito, responsabile Scientifico del laboratorio di Fonetica dell'Università della Calabria:

- all'uso didattico e di ricerca dell'intervista realizzata in data _____ per il progetto **DIALECTUS**, da _____ nato/a a _____, il _____;
(nome intervistatore)
- alla libera consultazione dell'intervista da parte di terzi;
- Cedo a titolo gratuito ogni relativo diritto per:
 - 1) Scopi didattici e di ricerca [SÌ] [NO]
 - 2) Pubblicazione parziale o integrale della intervista, in forma anonima, in opere di natura scientifica e divulgativa [SÌ] [NO]Ogni uso dell'intervista diverso da quelli qui autorizzati è subordinato a mia ulteriore autorizzazione.

Autorizzo altresì il deposito e la conservazione dell'intervista presso l'archivio sonoro del Laboratorio di Fonetica dell'Università della Calabria.

I dati personali forniti saranno utilizzati e trattati dall'Università degli Studi della Calabria nel rispetto dei principi di protezione della privacy, dal GDPR-General Data Protection Rules, Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Luogo e data

Firma

Di.A.L.eC.T.U.S.

*Conservazione e divulgazione del patrimonio culturale calabrese:
i dialetti un bene da preservare, studiare e diffondere*
(Divulgazione e Archivio Linguistico Calabrese di Tradizioni Usi e Suoni)

Progetto a sostegno della ricerca nelle aree disciplinari “sociali e umanistiche”
di cui al decreto rettorale n. 1247 del 05/09/2020

Questionario anagrafico

Numero _____

1. Nome e cognome (in stampatello): _____
2. Genere: Maschio Femmina
3. Età: _____
4. Luogo di nascita: _____
5. Luogo di residenza _____
6. Luogo di nascita di suo padre _____
7. Luogo di nascita di sua madre _____
8. Luogo di nascita del marito/moglie _____
9. Titolo di studio _____
10. Professione _____
11. Indichi in quali paesi o città ha vissuto dalla nascita fino ad ora:

Paese	Range di età (es.: nascita - 5 anni)	Regioni e città

12. Quale lingua o dialetto usa con le seguenti persone?

	<i>Parlo con loro...</i>	<i>Loro mi parlano in...</i>
Familiari		
Amici		
Colleghi		
Altro (_____)		

13. Durante una giornata tipo, in percentuale, quanto parla dialetto rispetto all'italiano? _____

14. Il paese in cui vive è frequentato da turisti italiani? Stranieri? Per quanti mesi all'anno? _____

15. Valuti il suo rapporto con i media:

Media	Indichi la frequenza del suo rapporto con il media corrispondente barrando dal numero 1=poco assiduo, al numero 5= molto frequente
<i>Lettura (giornali, libri, riviste, etc)</i>	1 2 3 4 5
<i>Televisione</i>	1 2 3 4 5
<i>Radio</i>	1 2 3 4 5
<i>Internet</i>	1 2 3 4 5
<i>Cinema</i>	1 2 3 4 5

16.

Indichi un numero di telefono o una mail dove poterla contattare se necessario

Questionario Dialettologico

L'operatore introduce il parlante registrando il nome e il cognome, la residenza, il nome del paese di origine e il numero progressivo del questionario anagrafico (Allegato XXX).

Esempio: oggi 18 agosto 2022 stiamo registrando il signor Mario Rossi residente a ***. Il signor Rossi ha origini calabresi e proviene dal paese di *** in provincia di***. Il numero del suo questionario anagrafico è uno.

1) Parlare in modo spontaneo

L'operatore chiede:

- Racconti e vecchie storie del paese.
- Lavoro, passioni dell'intervistato.
- Quali tradizioni vengono ancora mantenute. (Natale- Pasqua carnevale, conserve, ecc..).
- Quali ricette della tradizione vengono preparate oggi (ingredienti e strumenti).
- I mestieri di una volta (agricoltura-pesca ecc chiedere i nomi degli strumenti di lavoro).
- Quali ricorrenze si festeggiano ancora.
- Qual è il santo patrono del paese.
- Come era il matrimonio una volta. Qual è la differenza con le nozze oggi.
- Quali erano i giochi di una volta.
- Covid esperienza umana e personale.
- L'operatore può spaziare con domande proprie.

2) Frasi da tradurre in dialetto

l'operatore legge la frase in italiano e chiede di tradurla in dialetto

- 1) Il sindaco è figlio di tuo nipote.
- 2) Sul pesce arrostito metti il limone.
- 3) Il medico che ti ha operato alla spalla verrà a visitarti.
- 4) Il libro l'ha preso Pietro. Chiamalo e digli che deve restituircelo.
- 5) Voglio dormire ma non ci riesco con tutto questo rumore.
- 6) È passato Giovanni per salutarti ma dice che non ti ha trovato.
- 7) Ho scritto quattro lettere a mio fratello in Argentina ma non mi ha mai risposto.
- 8) Quando esci, chiudi la finestra e ricordati di andare a casa di Anna.
- 9) Stranamente mi hanno svegliato i pettirossi sul davanzale della finestra.

- 10) Per la cena, voi portate la torta mentre Luigi porta il regalo.
- 11) In quel ristorante ho mangiato tonno.
- 12) Non posso saltare perché mi fa male la gamba.
- 13) Fai bere ai cani acqua fredda.
- 14) Com'è piccolo il mondo!
- 15) Credo che questo mese passerai il tuo esame.
- 16) Su quella strada durante la notte volano le lucciole.
- 17) Se potessi, comprerei tre cani e un gatto per allontanare topi e lucertole.
- 18) Sei così pesante che ti paragonerei al piombo!
- 19) C'è troppa folla per fermarsi a mangiare.
- 20) Le cipolle più buone sono di Tropea.
- 21) Oggi voglio cucinare un dolce quando tornate dal lavoro: festeggiamo perché domani Maria torna dall'Argentina!
- 22) Stanotte voglio dormire perciò a quest'ora non bevo caffè.
- 23) Hai il cervello di una gallina.
- 24) Il cappello di Franco è bianco.
- 25) Giovanna incanta al bancone dei salumi e loro incantano al film di Leonardo.
- 26) Quella panchina è resistente.
- 27) Incolla il disegno al muro.
- 28) Loro incappano sempre nel traffico.
- 29) Mancano tre giorni alla festa del santo.
- 30) Il marinaio getta l'ancora in mare.
- 31) Giovanni intonaca le pareti di casa.
- 32) Ho sentito un bel canto.
- 33) Vorrei vincere alla lotteria
- 34) Avevamo sentito un bel canto
- 35) Il cemento che si trova vicino il pantano indurisce dopo due ore.
- 36) I pastori contano i montoni che ritornano nell'ovile.
- 37) Loro cantano nel coro della Chiesa.
- 38) I taralli induriscono se aggiungi la farina.
- 39) Quello è mio fratello.
- 40) Quella è mia sorella.
- 41) Quelli sono tutti malati.
- 42) Quelle sono mie sorelle.

- 43) Io non sono come quello.
 44) Io la conosco a quella.
 45) Ho invitato a quelli.
 46) Le hai viste a quelle?
 47) L'ho visto
 48) Potrebbe piovere
 49) Devi andare a scuola
 50) Io ho mangiato
 51) Lui vuole mangiare
 52) L'ho comprato
 53) Non volevo venire
 54) Puoi andare a comprare il pane?

L'operatore legge la parola in italiano e chiede di tradurla in dialetto

3) Elenco parole

Acqua	canto	folla	incanta
Ago	casa	fondo	inchiodare
Aglio	cavolo	fornaio	incolla
Albero	chiesa	forbice	indurisce
albicocca	calza	fragola	i cani
Àncora	cavallo	Franco	incappano
balcone	cervello	Fratello	incantano
bancone	cipolla	freddo	induriscono
bere	coltello	fuoco	intonaca
bianco	comprare	gamba	la slitta
bomba	conterei	giocare	letto
caffè	contano	giocavamo	limone
cadere	contavano	giocavano	lucciola
cambierei	conto	ieri	maestra
camomilla	cotto	il fiume	maglia
cancello	domani	il fiore	mandorla
candela	dopodomani	i fiori	mangiare
cantano	figlio	il pane	mangerei
canterei	finestra	il cane	mano

marinaio	paese	Quando	sindaco
mattone	paglia	Raccogliere	stretto
melanzana	panchina	Regalo	taglia
mese	pantano	Reggia	tappo di bottiglia
mancano	pennello	Ricetta	tavolo
mio padre	pensare	Ridere	testa
mia madre	penso	Rosso	tonno
tua madre	pera	Rotondo	quello
mio fratello	pesce	Rotto	quelli
mia sorella	peso	sale	quella
montone	piede	saltare	quelle
mondo	Pietro	santo	verme
nonno	Piombo	schifo	uva
nonna	Pomodoro	sentito	zucchero

Lunedì

Martedì

Mercoledì

Giovedì

Venerdì

Sabato

Domenica